CODICE DI COMPORTAMENTO ETICO – SPORTIVO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA VELA

Introduzione

I tesserati della Federazione Italiana Vela, siano essi atleti, tecnici, dirigenti, ufficiali di gara, che operano in ambito federale e societario, sono tenuti, all'osservanza di norme comportamentali la cui violazione costituisce inadempimento oggetto di adeguate sanzioni.
Il presente Codice Etico si rivolge a loro e vuole contribuire ad un sempre più ampio e condiviso comportamento corretto dei vari soggetti federali.
Il Codice Etico ha validità dal momento di perfezionamento del rinnovo del tesseramento annuale e pertanto tutti gli Affiliati sono invitati a consegnarne copia, anche in formato elettronico, o a comunicare il link al sito web federale congiuntamente alla tessera FIV.
Il Codice Etico esprime i valori di riferimento della Federazione Italiana Vela, gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività connesse alla vita federale, sia in ambito strettamente sportivo che sociale.
Esso individua i doveri fondamentali di lealtà, correttezza ed integrità previsti dello Statuto Federale, nonché dal Regolamento di Giustizia, in accordo con le disposizioni presenti nello Statuto e nei regolamenti del CONI .Prevede inoltre, le eventuali sanzioni in caso di inosservanza;
Il Codice è ancor più efficace soltanto se tutti coloro che operano nel modo Velico sono disposti ad assumersi consapevolmente le responsabilità loro attribuite.

1. La missione

La Federazione Italiana Vela, nel perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nel proprio Statuto, ha la missione di diffondere ed alimentare la condivisione dei valori della Vela, improntando la propria azione a comportamenti corretti e leali in ogni ambito della vita federale, impegnandosi a sviluppare e consolidare un rapporto cooperativo e fiduciario con i suoi tesserati.
Il presente Codice si fonda sul principio che il richiamo a Valori quali Lealtà, Correttezza, Riconoscenza, Rispetto, Fair Play, Uguaglianza e Meritocrazia, non sono elementi facoltativi, ma qualcosa di essenziale nell'attività sportiva in senso stretto e presenti in ogni fase della gestione del settore sportivo, applicabile a tutti i livelli di abilità ed impegno, dallo sport ricreativo a quello agonistico.
Il quadro delle disposizioni richiamate è rivolto ai praticanti di questo sport di tutte le età, agli allenatori, ai genitori, ai dirigenti, ai giornalisti, ai medici, agli

ufficiali di regata tesserati, che hanno un'influenza diretta o indiretta sulla partecipazione alla pratica sportiva della vela, con l'intento di salvaguardare i fondamenti dello spirito sportivo.
L'osservanza del Codice Etico contribuisce inoltre a determinare ed attuare decisioni e comportamenti senza frizioni ed esercizi eccessivi dell'autorità.

2. Osservanza della disciplina sportiva

Tutti i Tesserati e gli altri soggetti facenti parte l'organizzazione federale sono tenuti all'osservanza delle norme statutarie, regolamentari e di giustizia, nonché delle altre misure e decisioni adottate dal CONI e dalla Federazione Italiana Vela. Essi sono tenuti ad adire previamente gli strumenti di tutela previsti dai rispettivi ordinamenti.
Gli Organi Federali competenti adottano le misure dirette a facilitare la conoscenza e il rispetto della normativa vigente.
I tesserati operanti nell'ambito della FIV collaborano alla corretta applicazione delle normative vigenti. Essi comunicano agli uffici competenti ogni situazione di illegalità o di irregolarità, legata allo svolgimento dell'attività sportiva e forniscono ai medesimi tutte le informazioni richieste.
Anche gli Affiliati rispondono dei comportamenti adottati, da parte dei propri tesserati, dirigenti o soci e adottano codici organizzativi idonei alla prevenzione di illeciti.

3. Principio di Lealtà e Fair Play

Lo sport è un'attività socio-culturale che arricchisce la società e l'amicizia tra le Nazioni, a condizione di essere praticata lealmente, offrendo agli individui l'opportunità di conoscere se stessi, di esprimersi e di raggiungere soddisfazioni, di ottenere successi personali, acquisire capacità e dimostrare abilità, di interagire socialmente, raggiungere un buono stato di salute, divertirsi. Lo sport è dunque occasione di partecipazione ed assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti che, a vario titolo, operano al suo interno.
I Tesserati devono comportarsi secondo i principi di Lealtà, Correttezza, Rispetto e genericamente di Fair Play in ogni funzione, prestazione o azione comunque riferibile all'attività velica e genericamente sportiva, cooperando attivamente all'ordinata e civile convivenza sportiva.
Il concetto di Fair Play non consiste semplicemente nel rispetto delle regole, ma include i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo. Prevede la lotta contro l'imbroglio, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza sia fisica che verbale effettuata con ogni mezzo, alle molestie sessuali ed agli abusi verso i bambini, verso i giovani e verso le donne, allo sfruttamento, alla diseguaglianza delle opportunità, ed alla corruzione.

4. La promozione della Vela giovanile

I dirigenti e gli allenatori incoraggiano tutte le iniziative volte alla promozione della Vela fra i giovani agendo, per le proprie responsabilità, con riconosciuta responsabilità nel processo di educazione e formazione personale dell'allievo, in relazione ai cambiamenti biologici e psicologici impliciti nel processo di maturazione individuale. Queste figure favoriscono la diffusione dei valori della

Vela educando i giovani alla Lealtà, al Rispetto, alla Riconoscenza, alla Solidarietà, all'Impegno e alla Disciplina.
E così la Salute, la Sicurezza, il Benessere del giovane sia esso praticante dilettante o agonista, devono essere anteposti al successo agonistico, alla reputazione della Società e dell'allenatore.
L'allievo deve essere indirizzato a vivere un'esperienza di sport che lo incoraggi a vivere, per tutta la vita, una sana attività fisica, mettendo in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare la Vela, per evitare di subire pressioni indebite e subire l'imposizione di imporre aspettative sproporzionate alle effettive sue possibilità .

5. Divieto di alterazione dei risultati sportivi

E' fatto divieto ai Tesserati compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una regata o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio .

6. Divieto di ricorso al doping e ad altre forme di nocumento della salute

E' fatto divieto ai Tesserati tenere comportamenti in violazione o in contrasto con la disciplina antidoping in vigore.
I Tesserati devono comunque astenersi da qualsiasi condotta atta a recare pregiudizio alla salute dell'atleta.

7. Principio di non violenza

I Tesserati non devono adottare comportamenti o rilasciare dichiarazioni che in qualunque modo, determinino o incitino alla violenza o ne costituiscano apologia.
I Tesserati devono astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e morale degli avversari, con qualsiasi mezzo inclusi i social network, durante ed al di fuori delle competizioni sportive e devono adottare iniziative positive per sensibilizzare anche il pubblico, non partecipante attivamente all'evento, al rispetto degli atleti, e di tutti i sostenitori.

8. Principio di non discriminazione

I Tesserati devono astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione, alle opinioni politiche e filosofiche.

9. Divieto di dichiarazioni lesive della reputazione

I Tesserati non devono esprimere pubblicamente con qualsiasi mezzo, anche attraverso i social network, giudizi o rilievi lesivi della reputazione, dell'immagine o della dignità personale di altri soggetti di organismi operanti nell'ambito dell'ordinamento sportivo.

10. Gli Atleti

Gli Atleti di ogni livello ed età devono essere trattati con rispetto e dignità. Essi hanno diritto alla tutela della propria salute e sicurezza; hanno diritto a poter partecipare a competizioni regolari e hanno altresì diritto ad esprimere le proprie istanze attraverso i propri rappresentanti.
Essi promuovono costantemente i valori dell'integrità fisica e morale, condannano ogni forma di discriminazione e molestia, promuovendo altresì la tutela della salute, della sicurezza, dell'igiene ed il rispetto dell'ambiente in cui operano.
Gli Atleti sono tenuti ad allenarsi con impegno e determinazione, secondo le direttive impartite dagli allenatori, nel rispetto della loro preparazione, conoscenza, capacità ed esperienza.
Sono tenuti a rispettare i Giudici e non contestare polemicamente le decisioni arbitrali, seguendo unicamente le forme ordinarie di ricorso previste dall'ordinamento federale.

11. Gli Atleti Federali

L'onore di vestire la maglia Azzurra costituisce il massimo riconoscimento di ordine sportivo e morale per gli Atleti tesserati alla Federazione
Tutti gli atleti sono pertanto rigorosamente tenuti a rispondere prontamente ad ogni invito o convocazione a partecipare ad allenamenti, per controlli, per selezioni o per la partecipazione a manifestazioni ufficiali, salvo casi gravi, opportunamente documentati, che ne impediscano la partecipazione.
Dal momento in cui gli atleti indossano la maglia Azzurra assumono l'obbligo della più assoluta disciplina e dell'osservanza delle disposizioni federali, diventando un modello di comportamento. Quali rappresentanti ufficiali della Federazione " in campo", devono agire con un elevato senso di responsabilità ed integrità dentro e fuori i campi di regata, rispettando tutti i principi etici del Codice.
Gli atleti "Federali" devono - secondo le proprie possibilità fisiche e morali - tenere alto il prestigio sportivo dell'Italia e della Federazione, affrontando le competizioni con animo forte, con lealtà e correttezza, impegnandosi al massimo delle proprie possibilità.
Gli atleti delle rappresentative nazionali devono, in particolare, utilizzare con responsabilità beni e risorse messi loro a disposizione dalla Federazione, rispettare le scelte dei Direttori Tecnici e dei Tecnici federali di riferimento.
Con il loro comportamento devono concorrere a creare un clima di sana competizione sportiva, prestare massimo impegno in occasione di competizioni ufficiali e raduni, non alterare le proprie prestazioni per condizionare la selezione degli equipaggi, non creare ipotesi di conflitto tra sponsor istituzionali e sponsor individuali.
Gli Affiliati sono tenuti a far rispettare dai propri atleti le disposizioni federali ed a facilitare in ogni modo possibile il compito degli organi federali e dei tecnici preposti alla preparazione delle Squadre Federali

Eventuali comportamenti scorretti o antisportivi assunti da Atleti Federali saranno soggetti ad una valutazione dei Direttori Tecnici. La qualifica di "Atleta Federale" costituisce aggravante nella valutazione di eventuali mancanze disciplinari e conseguentemente nell'applicazione delle relative sanzioni.
L'atleta che senza un giustificato e documentato motivo:
a) non dà la propria adesione o disponibilità alle convocazioni federali;

b) non si presenta al raduno della Squadra Federale dopo aver dato la propria disponibilità;
c) si ritira o abbandona la Squadra Federale durante il raduno di preparazione o durante una manifestazione agonistica, in maniera immotivata, sarà deferito agli Organi competenti per i provvedimenti disciplinari del caso.
Gli affiliati di appartenenza degli atleti "Federali" sono tenuti a tenere i contatti tra gli Organi Federali competenti e gli atleti, al fine di regolare la partecipazione di questi ultimi a competizioni ufficiali e raduni. A tale proposito nel rispetto dei rispettivi ruoli, si considerano referenti istituzionali per i dirigenti societari il Presidente ed i Consiglieri federali, per i tecnici societari il Direttore Tecnico ed il Commissario Tecnico.
Le giustificazioni per motivi sanitari dovranno essere sempre accompagnate da idonea certificazione che verrà trasmesso al medico federale per l'adozione di eventuali specifiche terapie ai fini della preparazione sportiva e delle tutela della salute.

12. I Tecnici

I Tecnici hanno la funzione di educare, guidare, formare e allenare gli atleti di qualunque età, sesso e livello, ai valori della Vela enunciati nel presente Codice prima che alla tecnica sportiva.
Il Tecnici devono avere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo per l'atleta. Non devono premiare comportamenti sleali, né adottarli personalmente, né ignorare quelli adottati da altri.
Il livello di formazione e di qualificazione dei Tecnici deve essere adatto ai bisogni dell'atleta in funzione del livello sportivo di quest'ultimo.
I Tecnici devono garantire che la salute, la sicurezza ed il benessere degli Atleti di tutti i livelli vengano anteposti alla prestazione sportiva ed al risultato agonistico, ad interessi particolari, sia del singolo che della società di appartenenza o della Federazione stessa.
I Tecnici designati responsabili delle Squadre Federali, quali rappresentanti ufficiali della Federazione, devono agire con un elevato senso di responsabilità ed integrità nell'espletamento delle proprie mansioni, rispettando i più severi principi etici del Codice.
Essi sono tenuti a tenersi in costante aggiornamento rispetto alle tecniche di allenamento ed apprendimento ed ad informarsi sulle linee guida impartite dalla Direzione Tecnica federale a cui devono riferirsi per progettare i propri interventi.
Nell'adempimento del loro ruolo, i Tecnici delle Squadre federali devono altresì contribuire a creare un clima di armonia e di sana competizione sportiva all'interno del proprio gruppo e devono poter consentire agli Atleti di agire in condizioni di pari opportunità in occasione di allenamenti, raduni, selezioni e competizioni ufficiali.

13. Dovere di riservatezza

Salvo il diritto di adire gli Organi di vigilanza e giustizia nei casi previsti dall'ordinamento sportivo, i Tesserati, sono tenuti a non divulgare informazioni riservate relative a procedimenti in corso prima che gli atti e i provvedimenti finali siano formalizzati e pubblicizzati.

14. Principio di imparzialità

I Tesserati devono operare con imparzialità ed evitare disparità di trattamento nei confronti dei soggetti con cui hanno rapporti in funzione dell'attività che svolgono nell'ambito sportivo.

15. Prevenzione dei conflitti di interessi

I Tesserati FIV sono tenuti a prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo generale, in cui vengano coinvolti interessi personali o di persone ad essi collegate.
E' fatto divieto ai tesserati effettuare scommesse, direttamente o per interposta persona, aventi ad oggetto i risultati relativi a competizioni alle quali partecipino o per le quali abbiano diretto interesse.

16. Il valore della reciprocità

Il presente Codice Etico è improntato ad un ideale di cooperazione in vista di un reciproco vantaggio delle parti coinvolte, nel rispetto del ruolo di ciascuno.
La Federazione richiede perciò che ciascun tesserato agisca secondo principi e regole ispirate ad un'analoga idea di condotta etica, ispirandosi ai Valori ed ai Principi di comportamento del Codice.

17. Validità e applicazione del codice

Il Codice Etico si applica non solo a tutti i Tesserati, ma anche, agli Affiliati ed è conseguentemente vincolante per i comportamenti di tutti i suoi soci, collaboratori e dipendenti ai quali la Federazione richiede, una condotta in linea con i principi generali a cui esso è ispirato.
Il Codice Etico ha validità sia in Italia che all'estero.
L'ignoranza del Codice non può essere invocata a nessun effetto.
I tesserati hanno l'obbligo di denunziare al Procuratore Federale fatti che possano rientrare nelle ipotesi di infrazione o di tentativo di infrazione previste dalle norme di comportamento del Regolamento di Giustizia.
Ferme restando le prerogative del Garante del Codice di comportamento sportivo istituito presso il CONI di segnalare d'ufficio o su denuncia del tesserato di una Federazione, agli Organi di Giustizia federali i casi di sospetta violazione del Codice di comportamento sportivo emanato dal CONI, gli Organi di Giustizia federale vigilano sul rispetto delle norme contenute nello Statuto e nei Regolamenti federali, nonché sull'osservanza dei principi derivanti dall'ordinamento giuridico sportivo, del presente Codice con particolare riguardo alla tutela del concetto di "fair play", alla decisa opposizione ad ogni forma di "illecito sportivo", all'uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale ed alla corruzione.